



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALFONSO GATTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
saic83800t@istruzione.it - saic83800t@pec.istruzione.it - Tel/ Fax 0828/305462 Via Cagliari 6 - 84091 BATTIPAGLIA(SA)
C.F. 91027520658 - www.istitutocomprensivogatto.edu.it - cod. mecc. SAIC83800T

Comunicazione a carattere permanente

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "A. GATTO"-BATTIPAGLIA
Prot. 0005239 del 18/10/2019
02 (Uscita)

Ai docenti dell'Infanzia
della Scuola Primaria e
della Sc. Secondaria di I grado
ai genitori degli alunni
p.c. al DSGA
alla segreteria alunni
Atti/ Sito Web

OGGETTO: Comunicazione permanente sulla pediculosi

Non è infrequente che nel corso dell'anno scolastico siano segnalati casi di pediculosi in bambini che frequentano la scuola primaria e dell'infanzia.

L'insegnante che riscontri in un alunno un sospetto di infestazione, dopo averne dato informazione al Dirigente Scolastico, nel rispetto delle norme sulla privacy, informerà la famiglia sulla necessità di un controllo medico.

A scopo preventivo la scuola provvede a diffondere materiale informativo, allegato alla presente circolare, destinato al personale della scuola e alle famiglie.

Si precisa che nel caso di accertata infestazione l'alunno può essere riammesso nella collettività il giorno dopo il primo trattamento; l'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico o da una dichiarazione di uno dei genitori.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lea Celano

Battipaglia, 18/10/2019

allegato alla comunicazione permanente del 18/10/2019

La pediculosi

Di chi si parla

Il pidocchio è uno sgradito ospite specifico dell'uomo: le specie "umane" non infestano gli animali e viceversa. La specie più comune è il pidocchio del capo.

Dove sta

È diffuso in tutto il mondo. Il pidocchio non guarda in faccia a nessuno: non ha preferenza di razza, di condizioni socio-economiche o di igiene. Si trova spesso a scuola perché qui i bambini vivono a stretto contatto per molte ore al giorno con tanti compagni. È un fastidioso "grattacapo" ma non ha conseguenze sulla salute; non trasmette malattie!

Come si trasmette

Il pidocchio è un animaletto piccolissimo (1-3 mm.), non vola né salta, ma si muove molto velocemente nascondendosi tra i capelli: si trasmette per contatto diretto da una testa all'altra oppure indirettamente attraverso l'uso in comune di pettini, spazzole, fermacapelli, cappelli, sciarpe, usati da poco dalla persona infestata.

Ci sono fattori predisponenti: l'età: colpisce soprattutto dai 3 agli 11 anni; il contatto stretto: ecco perché se ne parla tanto a scuola; il sesso: è più frequente nelle femmine; il tipo di capello: preferisce il liscio al crespo.

Oltre al pidocchio si possono osservare le sue uova, dette lèndini, localizzate soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie.

Per riconoscere la infestazione

Il sintomo caratteristico è il prurito. Mentre l'animaletto vivo è difficile da vedere, ad un occhio attento non sfuggono però le lèndini, cioè le uova del pidocchio: piccolissime, bianche, traslucide, si distinguono dalla forfora perché sono tenacemente attaccate ai capelli.

Se il pidocchio c'è...

- Acquistate in farmacia un prodotto specifico: sono prodotti da banco, per cui non serve la prescrizione del medico.
- Applicatelo seguendo attentamente le istruzioni. Il trattamento uccide le forme adulte di pidocchio: il bambino, opportunamente trattato, può frequentare la scuola.
- Per eliminare le uova (lèndini) subito dopo il trattamento, applicate per 30 minuti un impacco di acqua e aceto (una parte di aceto in 10 di acqua): questo aiuta a rimuovere le lèndini dai capelli.
- Con un pettinino a denti fitti staccate ad una ad una le uova residue: se necessario sfilatele con le unghie.
- Controllate tutti i componenti del nucleo familiare e trattate contemporaneamente tutti coloro che risultano infestati.
- Lavate la biancheria da letto e quella personale in lavatrice a 60° C; lavate spazzole e pettini con detergente dopo averli lasciati per 10' in acqua a 60°.

Attenzione! Non esistono trattamenti preventivi!

I prodotti pubblicizzati come "preventivi" non proteggono efficacemente e quelli curativi vanno usati solo se il pidocchio c'è.

L'uso eccessivo e scorretto di questi prodotti procura fastidiose irritazioni al cuoio capelluto e a volte anche allergie.

La disinfestazione degli ambienti non serve perché i pidocchi vivono e si riproducono solo sull'uomo.

Concludendo...

Non fatevi prendere da immotivata vergogna: se vostro figlio ha i pidocchi avvertite le insegnanti. Alle insegnanti si chiede, nel caso in cui siano informate di episodi di infestazione nella classe, di comunicarlo con avviso sul diario a tutta la classe (mantenendo naturalmente l'anonimato sul caso!) cosicché tutti i genitori possano intensificare la sorveglianza. Ricordate che il ruolo della famiglia è fondamentale perché solo in ambiente domestico può essere assicurato il controllo assiduo dei bambini, unico cardine della prevenzione.

In caso di dubbio potete chiedere aiuto e consulenza al vostro Medico di Fiducia.

(fonte: opuscoli Unità Medicina Preventiva ASL, Napoli, Milano)